

## **LA POLEMICA** Il M5S in Regione denuncia l'esclusione dei due Comuni dal confronto sull'opera **Rivalta torna dentro l'Osservatorio sulla Tav** **«Condove e Torazza fuori dalla conferenza»**

→ Il giorno dopo la “pausa” sul Tav annunciata dal presidente della Repubblica francese Emmanuel Macron, che non ha certo dichiarato di voler rinunciare all'opera, si riaccendono le polemiche nel Torinese. Le amministrazioni di Condove e Torazza, dove finirà lo smarino del Tav, non sarebbero state invitate alla Conferenza dei servizi sul progetto di variante di cantierizzazione. Lo sostiene, in una nota, la consigliera regionale del Movimento 5 Stelle, Francesca Frediani, secondo la quale «la conferenza dei servizi parte nel peggiore dei modi. Anziché prevedere un



La cerimonia per la conclusione dello scavo

coinvolgimento di tutti i soggetti interessati ci sembra si tenda ad escludere le amministrazioni locali dal confronto sull'impatto dell'opera su territorio ed ambiente». Secondo Frediani «stiamo già effettuando un accesso agli atti per ottenere il verbale della seduta con l'obiettivo di garantire un minimo di informazione e trasparenza su quanto deciso in quella sede. Mai come in questo momento è di fondamentale importanza informare tutti i cittadini su quanto avverrà a breve. La bassa valle subirà un impatto notevole a livello di traffico, qualità dell'aria ed impatto delle infrastrutture a pochi passi dalla Sacra di San Michele, simbolo del Piemonte, e sito candidato a Patrimoni Unesco». L'amministrazione di Rivalta, invece, approverà nel prossimo consiglio comunale, tra pochi giorni, la mozione che riporterà il Comune all'interno dell'Osservatorio sulla Torino-Lione, dopo che il precedente governo comunale ne era uscito. «È l'unico tavolo dove si possono difendere gli interessi dei rivaltesi», ha spiegato il sindaco, Nicola De Ruggiero.

[m.ram.]